



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

## IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**Visto** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**Visto** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**Visto** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

**Visto** il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

**Vista** l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 05/05/2015 prot. 2833, con la quale la Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appreso descritto;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 15085 del 12/06/2015;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria di cui alla nota prot. 2967 del 29/05/2015 nella quale si segnala che in caso di lavori che interessino l'area di sedime del bene, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Assunta** la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 18/06/2015;

**Ritenuto** dalla stessa Commissione che il bene denominato Complesso della Chiesa dell'Immacolata Concezione e Convento dei Frati Minori Cappuccini in Alassio (SV) via G. Garibaldi, 2, di proprietà della Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini, presenta interesse culturale *in quanto il Convento, con l'adiacente Chiesa dell'Immacolata (già riconosciuta di importante interesse nel 1934), costituisce un complesso unitario, fondato a partire dal XV secolo, successivamente ampliato nel corso del XVI, XVII e XVIII secolo, per giungere alla sua configurazione attuale nella prima metà del XX secolo, costituisce un notevole esempio di compendio religioso realizzato della tradizione costruttiva ligure nonché testimonianza della presenza dei Frati Cappuccini nel Ponente ligure, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,*



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)

[mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)

## DECRETA

il bene denominato **Complesso della Chiesa dell'Immacolata Concezione  
e Convento dei Frati Minori Cappuccini**  
Provincia di Savona  
Comune di Alassio  
località via G. Garibaldi, 2

distinto al C.F. al Fg. 23 mapp. B – 172

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di Alassio (SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 30 GIU. 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA  
IL SEGRETARIO REGIONALE

*Dott.ssa Elisabetta Piccioni*

*Elisabetta Piccioni*



*[Handwritten signature]*  
DPCR/038/15



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA**

ALASSIO (SV) / MON 2 NCTN 07/00111076

Complesso della Chiesa dell'Immacolata Concezione e Convento dei Frati Minori Cappuccini

Via G. Garibaldi 2

Dati catastali CF F. 23 Mapp. **B** e 172

**Relazione storico-artistica**

Il Complesso in oggetto, costituito dalla Chiesa dell'Immacolata Concezione (già riconosciuta di importante interesse con provvedimento del 1934) e dall'attiguo Convento dei Frati Cappuccini, sorge ad Alassio, in Via Garibaldi civ. 2.

Alla fine del XV secolo i cittadini di Alassio in segno di riconoscenza per la vittoria miracolosa riportata contro le incursioni dei corsari decisero di erigere sulla riva del mare una piccola Chiesa in onore della Madonna del Soccorso. Su di essa nel 1593 venne fondato il primo convento. In quegli anni, infatti, la città di Alassio accolse una piccola comunità di frati cappuccini ai quali fu concesso l'uso perpetuo della cappella. Il 19 ottobre 1618 la chiesa, dedicata all'Immacolata Concezione, fu consacrata dal Vescovo di Albenga, mons. Vincenzo Landinello. Nel 1627 venne realizzato il campanile e nel 1707 il dormitorio dei frati (realizzato a partire dalla fine del XVI secolo) fu ampliato sopraelevando di un piano l'edificio. Dopo la soppressione napoleonica del 1810 il convento fu riaperto il 27 novembre 1817. L'aspetto attuale della Chiesa risale al 1853 in occasione di ampliamenti resi possibili da una serie di donazioni che permisero la realizzazioni di tre nuove cappelle sulla parete nord- ovest. In occasione di questo ampliamento risale la realizzazioni delle due piccole navate laterali, create per mettere in comunicazione tutte le cappelle laterali della Chiesa. In esecuzione alle leggi di soppressione delle corporazioni religiose emanate nel 1855, i Frati lasciano di nuovo il convento, ad eccezione di due o tre addetti all'ufficiatura della chiesa. Costoro si rifiutano, nonostante le minacce, di deporre l'abito. La chiesa fu officiata dal 1903 al 1932 dai Frati Cappuccini di Corsica, esiliati dalla loro isola per le note leggi settarie. Nel 1931 iniziò la costruzione dell'attuale convento su progetto dell'architetto genovese Renato Haupt. Il nuovo edificio in proporzioni più ridotte dell'antico, fu eretto sul lato a mare della chiesa. Il prospetto principale invece assunse il suo attuale aspetto nel 1939 quando fu valorizzato con un rivestimento lapideo in pietra di Finale collocato nell'intera metà inferiore del fronte. In questa occasione su anche creato il piccolo portico pensile che sovrasta il portale principale. Nel 1972 la chiesa è stata costituita parrocchia di Santa Maria Immacolata. La Chiesa originaria venne edificata a partire del XV secolo, per poi essere ulteriormente ampliata con la costruzione del primigenio convento alla fine del XVI secolo ed infine nel XIX secolo con la costruzione delle due navate laterali. La pianta presenta uno sviluppo longitudinale, la struttura è costituita da muratura portante in pietrame. L'aula è coperta da volte a botte ed a crociera. Il fronte principale, risalente alla sua attuale configurazione al XIX secolo, presenta un andamento a capanna, caratterizzato da un ampio rosone centrale semicircolare, dove risultano bene leggibili gli ampliamenti delle due navate laterali.

Il Convento si sviluppa su 4 piani ed a una forma pressoché rettangolare con tetto a falde in legno e tegole marsigliesi; il piano seminterrato di dimensioni ridotte dove si trovano le cantine, il piano terra allo stesso piano di calpestio della chiesa, il piano primo su cui si svolgono le principali attività dei padri, si trovano a questo piano infatti la sala adibita alla mensa, la cucina e alcune stanze / uffici, infine il piano secondo adibito a camere da letto e biblioteca/sala ricreativa.

L'immobile risulta costruito complementare alla Chiesa dell'Immacolata Concezione: i padri cappuccini lo edificarono successivamente alla chiesa a partire dal 1593. La forma e la consistenza dell'attuale convento risalgono però alla ricostruzione avvenuta nel 1932, in seguito alla distruzione del primigenio



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA**

convento del XVI secolo. Il bene pertanto presenta un'architettura e una struttura tipica dell'epoca, caratterizzata da scelte compositive e formali improntate alla massima sobrietà. Oltre alla distribuzione interna sopra descritta il convento dispone anche di due terrazzi di medie dimensioni, al piano primo e al piano secondo (dal quale peraltro è possibile accedere al campanile della chiesa) oltre a una piccola corte esterna al piano terra.

Il Convento costituisce, con l'adiacente Chiesa dell'Immacolata (già riconosciuta di importante interesse nel 1934) un complesso unitario, fondato a partire dalla fine del XV secolo, successivamente ampliato nel corso del XVI, XVII e XVIII secolo, per giungere alla sua configurazione attuale nella prima metà del XX secolo, costituisce un notevole esempio di compendio religioso della tradizione costruttiva ligure nonché testimonianza della presenza dei Frati Cappuccini nel Ponente Ligure: per queste motivazioni, pertanto, appare motivato procedere al riconoscimento dell'interesse culturale sull'intero complesso ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

*Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria*

Genova, 09/06/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA

*Arch. Anna Ciurlo*

Il tecnico Incaricato

*Arch. Alberto Parodi*

Visto: IL SOPRINTENDENTE

*Arch. Luca Rinaldi*

# MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

## AMMINISTRAZIONE DEI MONUMENTI, MUSEI, GALLERIE E SCAVI DI ANTICHITA'

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, per le Antichità e le Belle Arti;

Sulla richiesta del Ministero dell'Educazione Nazionale io sottoscritto messo comunale di

ALASSIO (SV)

ho notificato al Signor *Padre Stanislao Dellmarchi*

in *Alasio 14. Febbraio*

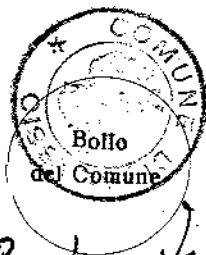
che *la Chiesa e convento dell'Immacolata*

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 12, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e agli articoli 1, 2 e 3 della legge 23 giugno 1912, n. 688;

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciato copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di

(Data) *10 / 1 / 1934 XII*

IL MESSO COMUNALE



*Quinto Cella*

*per il Padre Superiore*  
*S. Stanislao Dellmarchi*

